



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

26 LUG. 2022

Prot. 16755-P
el. 3h-13.08/166.100

Alla Giunta Regionale Campania Direzione Generale
per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff
"Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali" - NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8901 -Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 per "l'impianto di produzione di energia da fonte solare da 29,231 MW nel Comune di Battipaglia (Sa) e opere connesse nei Comuni di Battipaglia, Olevano sul Tusciano e Montecorvino Rovella" - Proponente EDISON S.p.A. – **Riunione del 26/7/2022 - Determinazioni**

Si fa riferimento al procedimento di cui in epigrafe attivato dalla Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" ed alla documentazione sino ad ora messa a disposizione anche a seguito di più richieste di integrazioni documentali formulate da questo Ufficio.

Il Progetto in questione contempla la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza totale di 29,231 MW costituito da 54132 pannelli, suddivisi nel posizionamento in 2 sottocampi (denominati "Area Parco sud" ed "Area Parco nord") a loro volta frazionati in più settori, da varie cabine di trasformazione, da un esteso tratto di cavidotto MT, dalla Sottostazione Utente MT/AT con ulteriore cavidotto AT, dalla viabilità funzionale nonché dalle opere di delimitazione, di mitigazione e di connessione alle reti tutte intrinsecamente correlate poiché indispensabili per la sua funzionalità. I principali interventi del Parco fotovoltaico ricadono nel territorio di Battipaglia tenuto conto che Olevano sul Tusciano è percorso dal cavidotto MT, mentre nel territorio di Montecorvino Rovella rientrano sempre detto cavidotto con la Sottostazione Utente MT/AT ed annesso cavidotto AT di collegamento con la Sottostazione Terna AT/AT.

Questo Ufficio rileva, innanzitutto, che la documentazione tecnico-amministrativa sino ad ora trasmessa, seppure indubbiamente approfondita dai documenti recentemente esibiti, continua a non rappresentare adeguatamente le interferenze dell'insieme delle opere proposte (ancor più in considerazione dell'effetto cumulativo con altri impianti in zona sia esistenti, sia con un iter autorizzativo definito o in itinere) rispetto ai beni ed alle aree tutelate ai sensi della Parte Seconda e/o della Parte Terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio (in merito alle quali si constata delle incoerenze tra alcuni elaborati come tra le tavv. "B-4", "D-12" e "B-6.1") ovvero da elementi e/o contesti sensibili che in ogni caso connotano sensibilmente la valenza dei luoghi: ad esempio gli elaborati integrativi si limitano nell'incidenza della visibilità (oltretutto in modo alquanto parziale, a due soli beni quali il tratturo ed il Castello denominato "Castelluccio", questo ultimo riconosciuto di notevole interesse storico-architettonico con D.C.R. n. 2 del 21.4.2015.

Gli stessi atti amministrativi non appaiono, tuttora, inequivocabili rispetto all'estensione delle aree tutelate paesaggisticamente, relazionate all'impianto de quo, soprattutto nel caso di Comune di Battipaglia e per quanto concerne l'art. 142, 1° comma - lett. g), del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i..



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Ciò premesso, dopo aver esaminato la documentazione tecnico-amministrativa prodotta dalla Ditta, come quella redatta dai Comuni coinvolti, unitamente a quanto nell'insieme messo a disposizione dagli Uffici regionali a riguardo dell'intervento in oggetto, questo Ufficio constata che:

- l'impianto fotovoltaico in progetto nel suo complesso incide su particelle e corsi d'acqua sottoposti alle disposizioni di cui all'art. 142, 1° comma, quantomeno lettere c) (rientrando nella fascia dei 150 m. del fiume Tusciano e del torrente affluente) e g) del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.. Ancor più detto Impianto interferisce con tali aree tutelate, in particolar modo con l'“Area Parco nord”, ma necessiterebbe un maggiore approfondimento a tale riguardo rispetto al territorio circostante il fortilizio ed a quello in parte compromesso dalla cava poiché sembrerebbe che trattasi di un ambito interessato da una cospicua copertura vegetazionale sino ad alcuni decenni del secolo scorso. Anche dagli elaborati sopra menzionati si può, comunque, dedurre la forte interrelazione che risulta esservi tra le aree tutelate ed alcune porzioni dei medesimi settori dell'Impianto fotovoltaico tanto che certamente sussiste ampiamente la competenza indiretta conseguente alle “aree contermini” di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010 ugualmente da salvaguardare;
- la progettazione di cui in epigrafe (principalmente il Parco fotovoltaico) risulta particolarmente invasiva e tale da determinare un significativo e lesivo impatto paesaggistico anche in relazione al c.d. “Castelluccio” oltre che per la percezione di insieme del paesaggio collinare coinvolto godibile da molteplici punti di vista nei diversi orientamenti (anche dall'interno) e caratterizzato dalle caratteristiche morfologiche del territorio, dalla vocazione prevalentemente rurale, dall'edificazione sparsa oltre che dalla peculiarità e ricchezza delle emergenze culturali o testimoniali;
- l'incidenza negativa dell'Impianto si aggrava se considerata nell'insieme degli impianti di produzione di energia da fonti alternative ed interventi annessi (elettrodotti, ecc.) essendo rilevanti (anche nell'estensione) le alterazioni all'aspetto tipico del paesaggio agrario superstiti nelle località Castelluccia e Telegrafo, ma in generale della zona medio-alta e di crinale dei rilievi interessati;
- le variazioni causate dalle opere di connessione (quali i cavidotti) sono di minore entità essendo in interrato quello MT di maggiore lunghezza seppure l'elaborazione progettuale (come quella inerente la viabilità) non sia dettagliata come dovuto. Dette opere, inoltre, appaiono mitigabili. Rappresenta un'ulteriore soluzione dissonante con il contesto rurale l'esecuzione della Sottostazione Utente MT/AT, benché non collocata in area tutelata) sia per l'ubicazione frontale alla Sottostazione Terna AT/AT (al di là della strada principale), sia per l'eccessiva consistenza superficiale.

Pertanto, qualora codesta Regione intenda definire il procedimento senza effettuare ulteriori approfondimenti (benché necessari come sopra fatto presente), questa Soprintendenza, per gli aspetti di competenza meramente paesaggistici di cui agli artt. 146 e 152 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i., ritiene che la valutazione favorevole all'esecuzione e messa in esercizio dell'Impianto di produzione di energia da fonte solare da 29,231 MW in oggetto possa essere espressa solo a condizione che la soluzione progettuale venga modificata al fine di recepire le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. i sottocampi devono essere entrambi ridimensionati nel posizionamento dei pannelli. A riguardo devono essere eliminati i due settori ubicati all'estremità ovest dell'“Area Parco nord” ed una porzione (40 stecche così come descritte nei relativi grafici) del comparto posto sempre ad ovest ma nell'“Area Parco sud”. La collocazione dei pannelli va, invece arretrata di almeno 40 m. dalla delimitazione (per come attualmente rappresentata negli elaborati) negli interi lati a valle dei vari settori dei due sottocampi oltre che nel lato perimetrale ad est di confine con la particella 881;
2. le aree dei sottocampi liberate dalla collocazione dei pannelli vanno lasciate a verde così da contribuire alla mitigazione delle nuove opere nonché interessate dall'impianto di essenze autoctone anche arboree di medio altro fusto;
3. il cavidotto nell'attraversamento dei corsi d'acqua va sottoposto agli stessi in modo da non modificarne in alcun modo l'unitarietà dei medesimi elementi come quella dei relativi contesti e dell'assetto o sistemazioni della vegetazione ripariale.

In considerazione di quanto sopra rilevato, si invita, altresì, la Società a ricalibrare in diminuzione la consistenza ed a rivedere l'ubicazione della Sottostazione Utenza inglobandola il più possibile in quella della Sottostazione AT/AT.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

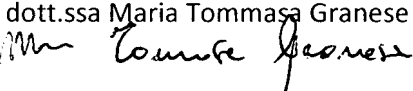
Alla ricezione delle suddette prescrizioni e condizioni questo Ufficio subordina il proprio parere paesaggistico ritenendole, di conseguenza, vincolanti poiché essenziali per contenerne sufficientemente l'incidenza negativa nel paesaggio e per non compromettere la valenza dei beni culturali esistenti in zona.

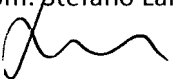
Per quanto concerne la tutela archeologica questa Soprintendenza,

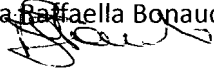
- considerato che la Relazione di Verifica Preventiva redatta dal dott. P. Rescio, assunta al protocollo di quest'Ufficio al n. 6975_A del 1.4.2021, non è conforme a quanto indicato nel circolare n. 1/2016 della Direzione Generale Archeologia e non consente, di valutare la fattibilità dell'opera dal punto di vista della tutela archeologica ;
 - considerato che nella prima seduta della cds svoltasi in data 3.5.2022 (come da verbale della riunione prot. 267345 del 20.5.2022) è stato concordato di aggiornare il documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico prima dell'esecuzione delle indagini preventive;
 - considerato che le aree oggetto di intervento si presentano ad alto rischio archeologico, in particolare in loc. Castelluccia nel territorio comunale di Battipaglia sono noti resti di una villa di età romano-imperiale con annessa necropoli riconosciuti di importante interesse archeologico per effetto del D.C.R. n. 202 del 1.7.2016;
- subordina la propria definitiva autorizzazione agli esiti di saggi archeologici stratigrafici da condursi – con oneri a carico della Committenza - nelle aree di realizzazione dell'impianto e della cabina nel comune di Montecorvino Rovella con manodopera specializzata e sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Numero, posizione e dimensione dei saggi saranno stabiliti previo sopralluogo congiunto del funzionario archeologo competente per questo Istituto, del Direttore dei Lavori e dell'archeologo incaricato dalla Committenza, anche sulla base dell'aggiornamento dei documenti di verifica preventiva dell'interesse archeologico.
- Tutti i lavori di messa in opera dei cavidotti dovranno essere realizzati sotto il costante controllo del suddetto professionista con oneri a carico della committenza, Qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche in estensione e di apportare modifiche, anche sostanziali, al piano dell'opera, al fine di preservare evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*.

Infine, si chiede a codesta Regione di recepire la presente nel Verbale della Conferenza affinché ne divenga parte integrante.

Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio
arch. Eleonora Sciré

Il Funzionario Archeologo Responsabile
dott.ssa Maria Tommasa Granese


Il Funzionario di Zona per il paesaggio
geom. Stefano Lamberti


Il Soprintendente
dott.ssa Raffaella Bonaudo




MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>